

8 marzo

# La Mole si tinge rosa per i diritti delle donne

## Sfilata contro l'anoressia e bollino blu ai negozi amici delle adolescenti

LUCA INDEMINI

Una festa tinta di rosa, densa di appuntamenti e ricca di contenuti. Si presenta così la Festa della donna del Comune di Torino, che ha deciso di puntare l'attenzione su due temi di pressante attualità. Da un lato contrastare gli stereotipi e le discriminazioni, dall'altro diffondere, in particolare tra i giovani, la consapevolezza dell'importanza di stili di vita sani. Due filoni che vengono racchiusi negli slogan realizzati dagli studenti dell'Istituto tecnico Albe Steiner: «Siamo così. Fuori dagli schemi» e «Siamo così. La bellezza non ha misure». Contro l'incasellamento della donna in quelli che sono gli archetipi pubblicitari degli ultimi 40 anni - donna oggetto, casalinga

perfetta e mamma felice - è stato anche realizzato il video «Ma le donne. L'immagine femminile nella pubblicità televisiva», ideato da Lofficina, gruppo di lavoro che si batte contro gli stereotipi di genere.

La sera di martedì 8 marzo, il Museo Nazionale del Cinema, in via Montebello 20, ospiterà una sfilata di moda pensata «per donne di taglia normale». In passerella saliranno 90 ragazze dell'Istituto d'arte Passoni, che sfoggeranno gli abiti realizzati nell'atelier didattico. «Con questa sfilata vogliamo proporre un'immagine femminile che non sia succube dello stereotipo troppo diffuso della magrezza a tutti i costi», spiega Marta Levi, assessore alle Politiche giovanili e alle Pari Opportunità della Città. E non si tratta di un evento isolato, proprio in

questi giorni il Consiglio Comunale ha proposto una mozione per battersi concretamente contro l'anoressia: verrà infatti introdotto un bollino blu per segnalare tutti quei negozi di abbigliamento che dispongono di taglie anche oltre la 40/42, definiti «amici» di tutte le ragazze. Sempre martedì sera, sempre alla Mole, dopo la sfilata, in otto diversi angoli del Museo, altrettanti attori dell'associazione Tedacà racconteranno storie di donne che hanno subito discriminazioni sul lavoro. Si tratta di esperienze reali, raccolte dal blog [pari-dispari.wordpress.com](http://pari-dispari.wordpress.com), che verranno poi convogliate nello spettacolo «Pari & Dis-Pari», in scena il 14 aprile, nel programma di Biennale Democrazia.

Le iniziative «Intorno all'8 marzo» non si limitano a questa giornata. Un prologo si avrà og-

gi alle 12,30 all'Albe Steiner, in lungo Dora Agrigento 20/a, dove verrà inaugurato il backstage di «Siamo Così»: la mostra propone i migliori manifesti realizzati per la campagna che caratterizzerà la festa e i bozzetti delle studentesse dell'Istituto Passoni. Domani poi la festa assume respiro internazionale, con l'iniziativa «Ciudad Juarez: Ni una más/Non una di più». Alla presenza di Marisela Ortiz, donna fortemente impegnata nella lotta al femminicidio, che lacera la cittadina di confine messicana, davanti alla Mole, la regista Laura Fusco darà vita all'installazione/spettacolo «Ciudad Juarez Veglia». Al termine il monumento simbolo di Torino sarà illuminato di rosa mentre già da oggi, sulla facciata di Palazzo Civico, sarà posizionato uno striscione. Il calendario degli eventi, che proseguiranno per tutto marzo, è sul sito [www.irma-torino.it](http://www.irma-torino.it).

